



Sede Legale e Amministrativa

Via Lombardia, 2/a
Peschiera Borromeo (MI)
Tel.: +39 02 74281998
Fax : +39 02 45490814

Sede operativa

Via Bisone, 7
Cisano Bergamasco (BG)
Tel. : +39 035 783107
Fax : +39 035 783345

Referente: giuseppebonacina@vitalispa.it
Website: www.vitalispa.it



Manuale del Conducente





INDICE

1.PREMESSA	4
2. NORME COMPORTAMENTALI	4
2.1 DOCUMENTI DA TENERE A BORDO	4
2.2 DPI E INDUMENTI	5
2.3 CINTURE DI SICUREZZA, CONTRAVVENZIONI	5
2.4 MANUTENZIONE E PULIZIA MACCHINA	5
2.4.1 LAVAGGIO AUTOMEZZI	6
2.4.2 RIFORNIMENTO DEGLI AUTOMEZZI	6
3. NORME SICUREZZA SUL LAVORO	6
4. UTILIZZO DEL MEZZO E REG CE 561/2006	8
4.1 DISCO CRONOTACHIGRAFO ANALOGICO	8
4.2 CRONOTACHIGRAFO DIGITALE	9
4.3 REGOLAMENTAZIONE DEI TEMPI DI GUIDA E DI RISPOSO DICUI AL REG CE 561/2006	14
4.4 OUT OF SCOPE	14
5. COMPILAZIONE RAPPORTINO GIORNALIERO	15
6. SINISTRI	16
7. GUIDA SICURA	18
8. FORMULARIO TRASPORTO RIFIUTI	23
9. DOCUMENTO DI TRASPORTO "TERRA E ROCCE DA SCAVO"- SOTTOPRODOTTO	30

1. PREMESSA

Le finalità di questo manuale è quella di fornire al conducente, uno strumento per prendere visione di quali sono le norme/disposizioni di legge nonché i comportamenti /direttive aziendali da mettere in atto nell'adempimento delle proprie attività lavorative. Il presente documento è complementare al "Manuale Aziendale Vitali".

In particolare:

- far conoscere le principali norme di legge;
- far conoscere le norme aziendali interne (Manuale Aziendale)
- ricordare le disposizioni interne nonché i comportamenti da mettere in atto per lo svolgimento della propria attività

Al fine di garantire un'ottima immagine della persona e dell'azienda, il personale operativo dovrà osservare sempre alcune semplici regole basilari:

- mantenere un aspetto decoroso e un comportamento adeguato;
- indossare sempre, durante il lavoro, i DPI e l'abbigliamento datogli in dotazione, esponendo in modo ben visibile il tesserino di riconoscimento;
- mantenere il mezzo pulito e in ordine;
- assumere con tutti gli interessati un atteggiamento educato ed un comportamento corretto. Con competenza, serietà e professionalità, adoperarsi per risolvere qualsiasi problema;
- agire con la consapevolezza che la prima impressione che si dà di se stessi è spesso fondamentale;
- garantire sempre la qualità del servizio con particolare attenzione alle esigenze del Cliente.

L'autista è responsabile del veicolo, di tutto il materiale affidatogli, delle merci che riceve in consegna, rispondendo in caso di eventuali smarrimento danni che siano a lui imputabili per negligenza o dolo.

2. NORME COMPORTAMENTALI

2.1 DOCUMENTI DA TENERE A BORDO

Il lavoratore deve avere sempre con sé, sul mezzo:

- Copia dell'ultimo cedolino paga che attesti la sua diretta dipendenza dalla nostra Azienda
- Patente di guida
- Carta del conducente
- CQC
- Badge aziendali e tesserini per accedere in aeroporti o presso altri cantieri o clienti
- Documentazione del mezzo : permessi per circolare, carta di circolazione con revisione ,
- Formulare, documenti di trasporto

2.2 DPI E INDUMENTI

Al personale operativo vengono date in dotazioni specifici DPI ed indumenti che devono essere sempre indossati durante l'attività lavorativa giornaliera.

Al fine di salvaguardare la sicurezza e l'immagine dell'Azienda nei confronti del Cliente, è quindi severamente vietato indossare calzoncini, canottiere, zoccoli e altro che non sia consono all'ambiente lavorativo.

2.3 CINTURE DI SICUREZZA, CONTRAVVENZIONI

Cinture di sicurezza devono essere allacciate sempre, anche in presenza dell'air bag.

Le cinture, una volta allacciate, devono essere tese al fine di garantire un ancoraggio saldo del corpo al sedile.

Il poggiatesta deve essere regolato per evitare, in caso di tamponamento, che la testa venga proiettata violentemente all'indietro.

La violazione di quest'ultimo fa scattare una sanzione amministrativa oltre alla decurtazione dei punti sulla patente di guida.

Se l'infrazione è ripetuta per almeno 2 volte in 2 anni, alla seconda infrazione consegue la sospensione della patente da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 2 mesi.

2.4 MANUTENZIONE E PULIZIA MACCHINA

Il personale operativo, deve curare la piccola manutenzione del veicolo intesa a conservare lo stesso in buono stato di funzionamento e nella dovuta pulizia; in particolare deve:

- controllare giornalmente il livello dell'olio
- controllare giornalmente il livello dell'acqua
- controllare periodicamente il corretto funzionamento della fanaleria
- controllare periodicamente il livello della batteria
- sui mezzi di nuova generazione si raccomanda il controllo e l'aggiunta del liquido Ad Blue
- mantenere quotidianamente pulita ed in ordine la cabina evitando poster, tendine e targhette con scritte
- Ad ogni fine servizio, quando si lascia il mezzo presso la sede operativa lasciare le chiavi presso l'ufficio di competenza

E' responsabilità dell'autista provvedere alla sostituzione del pneumatico in caso di foratura. Il conducente informa il responsabile delle manutenzione dei mezzi (sign Gotti Diego), e in comune accordo decidono se è meglio l'intervento della gommista.

Prima dell'utilizzo

E' obbligatorio verificare la presenza delle dotazioni di bordo secondo quanto stabilito dal codice della strada e nel manuale uso e manutenzione a corredo della macchina. Segnalare sempre per iscritto al responsabile eventuali difetti, anomalie, danni della macchina.

RICHIESTA DI INTERVENTO DI RIPARAZIONE		
I		
DATA		
OPERATORE	Indicare nome del compilatore:	Firma:
TIPO di MACCHINA	Indicare la sigla:	
TIPO di MANUTENZIONE		
ANOMALIE RISCONTRATE dall'OPERATORE:		
OSSERVAZIONI RISERVATE al RESP dei MEZZI		

Inoltre è necessario verificare, quando previsto, che a bordo del mezzo ci sia l'ultimo verbale della verifica annuale di sollevamento ed il verbale della verifica trimestrale delle funi (se il mezzo è abilitato al sollevamento) .

Durante l'utilizzo

Qualora si riscontrino guasti o malfunzionamenti segnalarli tempestivamente al responsabile (Diego Gotti).

Alla riconsegna

Una volta terminato l'utilizzo, nel caso ci siano state anomalie, è necessario compilare il modulo allegato per lasciare evidenza di quanto riscontrato.

L'ultimo utilizzatore sarà ritenuto responsabile di eventuali mancanze e/o danni se non li avrà segnalati all'atto della riconsegna.

2.4.1 LAVAGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dovranno essere utilizzati con cura e dovranno essere puliti, ingrassati e controllati regolarmente.

2.4.2 RIFORNIMENTO DEGLI AUTOMEZZI

Il rifornimento degli automezzi dovrà essere effettuato durante la giornata lavorativa nei momenti di intervallo e non solo durante l'orario serale e presso i distributori installati nelle unità locali.

3. NORME SICUREZZA SUL LAVORO

In ottemperanza al d.lgs 81/2008 nel rispetto delle procedure di sicurezza si ricorda che ogni Autista è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle normative di sicurezza e al rispetto di tutta la cartellonistica presente presso le proprie unità produttive e presso i clienti e fornitori, indossando sempre il giubbotto ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche e caschetto protettivo (nei luoghi in cui è richiesto).

I lavoratori sono tenuti a rispettare le norme previste dal Dlgs 81/2008. La violazione degli obblighi che questo prevede comporta a carico del lavoratore pesanti sanzioni anche di natura penale. In particolare l'art 20 del Dlgs 81/2008 elenca gli obblighi che i lavoratori devono rispettare , pertanto si riporta il testo integrale di tale articolo:

OBBLIGHI DEL LAVORATORE

"1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle [lettere c\)](#) e [d\)](#), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla [lettera f\)](#) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. ".

SERVIZIO di PREVENZIONE E PROTEZIONE

In ottemperanza alle disposizioni del Dlgs 81/2008 si evidenziano di seguito le figure e i ruoli aziendali in materia di sicurezza e igiene nel lavoro:

- Datore di Lavoro: Ceroni Marzio
- Dirigente settori impianti-cave: Bini Marco
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Fiori Stefano
- Rappresentante dei lavoratori: Colombo Richard
- Medico competente: Basso Margherita
- Responsabile sede operativa di Caponago: Piccini Giuliano
- Responsabile sede operativa di Cisano B.sco: Brambilla Michele
- Responsabile sede operativa di Ponte San Pietro: Bini Marco
- Responsabili di cantiere ed Assistenti: Busi Giuseppe, Colombo Richard, Cortinovis Alessandro, Crippa Massimo, Maestroni Sergio, Mazzoleni Oscar, Recchia Simone,
- Responsabile delle manutenzioni e verifiche dei mezzi: Gotti Diego
- Coordinatori/Addetti al primo soccorso: i nominativi sono elencati in bacheca di ogni sede operativa
- Coordinatori/Addetti all'emergenza: i nominativi sono elencati in bacheca di ogni sede operativa

Qualsiasi problema inerente alla sicurezza o la salute sui luoghi di lavoro da Voi ravvisato dovrà quindi essere segnalato alle figure sopra indicate.

ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE E BEVANDE ALCOLICHE

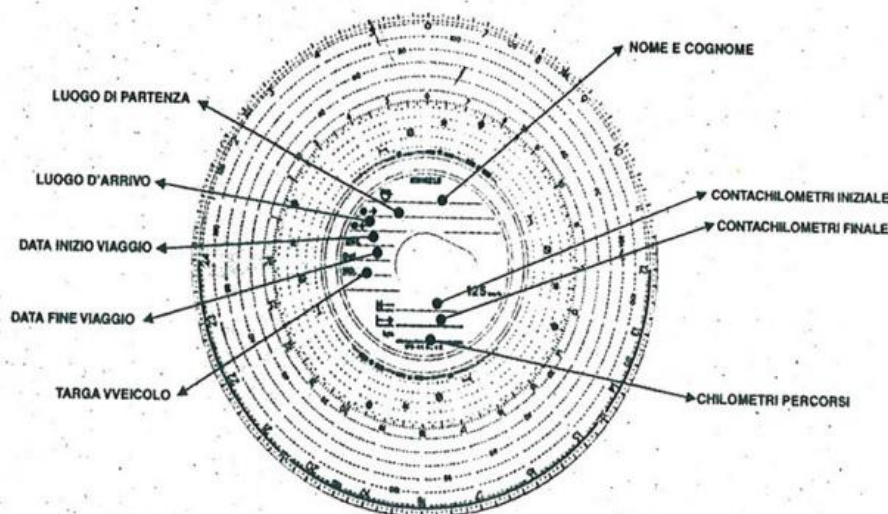
La normativa emessa dallo stato italiano prevede per la mansione di Autista il divieto assoluto di assumere sostanze stupefacenti e psicotrope nonché il divieto di assoluto di consumare bevande alcoliche o superalcoliche.

Il medico competente in occasione delle visite mediche annuali effettua il test screening. In relazione a tali controlli, che sono stati attivati da Vitali spa, si evidenzia che eventuali esiti positivi comportano la sospensione immediata della mansione fino all'espletamento di ulteriori e più approfonditi test di laboratorio.

Qualora questi test di approfondimento dovessero poi confermare la positività del soggetto, la sospensione dal lavoro si potrà fino a quando il SerT (Servizio per le tossicodipendenze) competente per territorio non si pronuncerà sull'esistenza, nel soggetto positivo, dello stato di tossicodipendenza.

4. UTILIZZO DEL MEZZO e REG CE 561/2006

4.1 DISCO CRONOTACHIGRAFO ANALOGICO



Il conducente deve utilizzare un disco per ogni giorno e al momento della presa in carico del veicolo deve riportare sul disco:

- data inizio viaggio
- nome e cognome
- targa del mezzo
- n km alla partenza
- luogo di partenza

Alla fine del suo servizio dovrà riportare:

- data fine viaggio
- luogo d'arrivo
- n km all'arrivo
- km percorso

Nel caso in l'autista cambi veicolo, deve riportare sullo stesso disco (nel retro).

- N targa del nuovo veicolo
- N km del nuovo veicolo
- Ora del cambiamento del veicolo

Sul fronte del disco riporterà il n dei km del veicolo che lascia in piattaforma.

Nel caso in cui il conducente fruisca del riposo a bordo del mezzo il disco deve essere tolto ogni 24 ore dal suo inserimento.

È assolutamente vietato sovrascrivere i dischi.

A bordo del veicolo devono essere presenti, oltre ai fogli di registrazione relativi alla settimana in corso, i fogli di registrazione relativi ai 28 giorni precedenti per essere presentati agli organi competenti in caso di un controllo su strada e successivamente riconsegnati all'ufficio logistico inserendoli nel rapportino giornaliero.

Il disco cronotachigrafo deve essere sempre compilato in ogni sua parte e tenuto con la massima cura.

Si ricorda che tali dischi sono di proprietà aziendale e devono essere tenuti e conservati in Azienda.

Qualora l'autista smarrisca la registrazione è obbligato a comunicarlo con tempestività, per iscritto, all'ufficio logistica e personale.

Si informa che in caso di assenza dal lavoro è obbligatorio essere provvisti, alla ripresa dell'attività lavorativa, di un modulo attestante il periodo di assenza. Il modulo suddetto verrà predisposto dall'Ufficio Personale e/o ufficio logistica. Il conducente dovrà firmarlo e custodirlo a bordo del mezzo insieme ai dischi cronotachigrafi. Si ricorda a tutti gli autisti che è propria responsabilità chiedere il modulo assenze debitamente compilato.

4.2 CRONOTACHIGRAFO DIGITALE



Figura 3: Cronotachigrafo Digitale

I mezzi di "nuova generazione" hanno in dotazione non più il cronotachigrafo analogico ma il cronotachigrafo digitale.

Tale strumento registra con maggiore sicurezza i tempi di guida dei conducenti e nasce dall'esigenza di sostituire il precedente apparato analogico, garantendone, grazie alla nuova tecnologia, maggiore sicurezza e affidabilità.

Il conducente che non è in possesso della carta del conducente non può utilizzare mezzi con cronotachigrafo digitale.

I veicoli che dovranno essere dotati del cronotachigrafo digitale, sono:

- i veicoli di nuova immatricolazione a partire dal 1 maggio 2006, adibiti al trasporto di merci su strada (con portata superiore alle 3,5 tonnellate di peso massimo autorizzato).

Questo nuovo strumento fornisce dei miglioramenti sensibili per tutti i soggetti operanti nel settore in quanto effettua un controllo più efficace dei tempi di guida e di riposo e permette di migliorare la sicurezza stradale.

Il cronotachigrafo digitale è formato da due elementi:

- unità veicolo: è un apparecchio che comprende due lettori smart card, un selettore d'entrata manuale, uno schermo per la visualizzazione dei dati e una stampante ;
- smart card.

Il cronotachigrafo digitale registra nella sua memoria i dati relativi all'uso del veicolo. In particolare, vengono rilevati:

- identità del conducente/i
- tempi di guida e di riposo
- dati identificativi del veicolo
- distanza percorsa
- anomalie di funzionamento e guasti.

In ogni momento della giornata, l'autista potrà accedere a tutte le informazioni che lo riguardano, sia visualizzandole sullo schermo, sia stampandole su carta.

L'azienda può fornire copia dei dati scaricati dalla tessera ai conducenti che la richiedono. I tabulati, i fogli e i dati scaricati sono esibiti o consegnati a richiesta di funzionari di controllo (art 33.2reg CE 165/2014)

OBBLIGHI DEL CONDUCENTE

Assicurarsi del buon funzionamento del cronotachigrafo;

- utilizzare correttamente l'apparecchio;

- la normativa prevede lo scarico dei dati della propria carta tachigrafica ogni 21 giorni di calendario; l'azienda, per ragione di carattere gestionale, ha definito di scaricare la tessera ogni fine mese
- la carta tachigrafica deve essere scaricata tramite il sistema UDO presso gli ufficio pesa;
- la carta tachigrafica è personale e deve essere tolta dal mezzo ad ogni fine servizio;
- prima di entrare la tessera dal tachigrafo è necessario premere il tasto FINE sul sistema satellitare in basso a destra e attendere l'ok di estrazione della carta del conducente;
- il mezzo non può essere mai movimentato, nemmeno all'interno della piattaforma, se la carta tachigrafica non è inserita correttamente;
- dal momento in cui il dipendente utilizza la carta tachigrafica, indipendente che ne faccia uso costante o meno, deve scaricarla;
- è necessario tenere sempre a bordo del mezzo n 2 rotoli di carta chimica per poter effettuare la stampa dei dati qualora fossero richiesti dagli organi preposti;
- informare immediatamente il personale dell'ufficio pesa qualora si ravvisino eventuali anomalie

A titolo esemplificativo si riportano alcune sanzioni:

Art. 179, comma 2:	
"Cronotachigrafo alterato o con sigilli manomessi"	
Sanzione pecuniaria	da € 1.696,00 a € 6.786,00 (riduzione del 30% non consentita)
Punti patente	n. 10
Sanzioni accessorie	sospensione patente da 15 a 90 gg

Art. 179, comma 2bis:	
"Limitatore di velocità sprovvisto o non funzionante"	
Sanzione pecuniaria	da € 947,00 a € 3.788,00 (riduzione del 30% non consentita)
Punti patente	n. 10
Sanzioni accessorie	sospensione patente da 15 a 90 gg

Art. 179, comma 2bis:	
"Limitatore alterato"	
Sanzione pecuniaria	da € 1.894,00 a € 7.576,00 (Pag. entro 5 gg € 1.325,80)
Punti patente	n. 10
Sanzioni accessorie	<u>revoca patente</u>

Art. 179, comma 3 – al titolare della licenza:	
"Infrazioni del titolare della licenza"	
Sanzione pecuniaria	da € 814,00 a € 3.260,00 (Pag. entro 5 gg € 569,80)
Sanzioni accessorie	sospensione della licenza o della autorizzazione relativa al veicolo per un anno se l'infrazione è coinvolta più volte in un anno.

BREVE DESCRIZIONE SULL'UTILIZZO DEL TACHIGRAFO DIGITALE

Passo 1 – Accendere il quadro del mezzo.



Viene richiesto l'inserimento della scheda.

Passo 2 – Inserire la Carta Conducente con il chip rivolto verso l'alto.



Viene visualizzato il cognome dell'Autista e una scala che indica il caricamento della tessera.

Passo 3 - Alla domanda "M entrata aggiungi" rispondere NO spostandosi con le frecce (Su e Giù) e confermando col pulsante OK.



Prosegue il caricamento della carta.

Passo 4 – Viene richiesta la nazione di partenza, per confermare la I (Italia) premere OK.



Prosegue il caricamento della tessera.

Passo 5 – Compare il simbolo della scheda sulla parte sinistra del display. È possibile iniziare la guida.



Compare il simbolo della guida in fianco alla scheda.

Passo 6 - Appena il veicolo si ferma, il tachigrafo entra in stato di "Lavoro" e compare il simbolo dei due "martelletti" sulla sinistra del display.



Il lavoro **non** viene conteggiato come pausa.

Passo 7 – È importante ricordarsi, quando si effettua una pausa, di premere il tasto "1" per dichiarare il riposo.



Il simbolo dei "martelletti" si commuta nel lettino (riposo).

Passo 8 – Al termine della giornata premere il pulsante di espulsione della carta (in fianco al tasto "1").



Comincia il processo di espulsione della carta.

Passo 9 – Viene richiesta la nazione di arrivo, per confermare la I (Italia) premere OK.



Prosegue il processo di espulsione della carta.

Passo 10 – Viene richiesto se si desidera la stampa delle ultime 24 ore, scegliere la risposta con le frecce (Su e Giù) e confermare con il pulsante OK.



La tessera viene espulsa. È possibile spegnere il quadro e scendere dal mezzo.

4.3 REGOLAMENTAZIONE DEI TEMPI DI GUIDA E DI RISPOSO DICUI AL REG CE 561/2006

Tempi di guida giornalieri	9 ore, 2 volte a settimana Max 10 ore.
Periodo di guida settimanale	56 ore.
Periodo di guida bisettimanale	90 ore.
Interruzioni	45 minuti ogni 4,5 ore di guida, con frazionamento in massimo 2 periodi : -il primo di almeno 15 minuti; -il secondo di 30 minuti.
Riposo giornaliero regolare	11 ore ininterrotte, con possibilità di riduzione a 9 ore per non più di 3 volte a settimana, senza alcuna compensazione.
Riposo giornaliero frazionato	12 ore, di cui il primo di almeno 3 ore e il secondo di almeno 9 ore, entrambi senza interruzione.

Riposo giornaliero per "multi presenza"	9 ore a Conducente nell'arco di 30 ore.
Riposo settimanale regolare/ridotto	45 ore con possibilità di riduzione a 24 ore consecutive, in qualunque luogo. Compensazione da effettuare entro la fine della terza settimana successiva unendole ad un altro periodo di riposo di almeno 9 ore. Nell'arco di due settimane è possibile usufruire di un riposo settimanale regolare e di uno ridotto.

L'ufficio logistica resta a completa disposizione per fornire qualsiasi ulteriore delucidazione in merito.

4.4 OUT OF SCOPE

"Out of Scope" è uno strumento che consente all'Autista di evitare sanzioni riferite a interruzioni di riposi o superamenti di guida per spostamenti effettuati in aree e cantieri privati.

Le ultime circolari ministeriali sull'argomento hanno ribadito che in area privata non si applicano le disposizioni del regolamento CE 561/2006 sui tempi di guida e pausa. Ciò vuol dire che in queste aree, ad esempio non vanno conteggiate le ore di guida effettuate.

Per i veicoli dotati di cronotachigrafo analogico, la registrazione di tale attività può avvenire attraverso annotazioni manuali sul foglio di registrazione, e per tale periodo va utilizzata la funzione lavoro (simbolo martelletti).

Per i veicoli di tachigrafo digitale, invece, tale attività può essere registrata selezionando dal menù principale dell'apparecchio di controllo l'opzione "out of scope".

Si ricorda che quando l'autista si trova in cantieri e aree private e deve utilizzare tale funzione, prima di muovere il mezzo, deve utilizzare tale funzione, prima di muovere il mezzo, deve selezionare la funzione OUT INIZIO (definita in OUT

→)dal menù principale del cronotachigrafo digitale, e dopo aver terminato le attività in cantiere (es scarico asfalto/calcestruzzo/Aggregati/terra...). Prima di uscire dallo stesso l'autista deve selezionare la funzione OUT FINE (definita in OUT).

Durante tale operazione la tessera deve essere inserita nel cronotachigrafo digitale anche perché il mezzo non può essere movimentato senza tessera inserita.

Di seguito esponiamo un esempio pratico sul corretto utilizzo:

Il conducente entra in cantiere/area privata all'interno della quale caricherà delle merci, dovrà spostare più volte il mezzo quando il Responsabile del cantiere/area privata lo chiamerà.

L'autista entra in cantiere (area privata) e:

- ferma il mezzo;
- attiva sul tachigrafo l'OUT INIZIO, lasciando inserita la sua tessera tachigrafica;
- effettua tutte le attività in cantiere

Terminate le operazioni in cantiere :

- l'autista disattiva l'OUT (selezionando OUT FINE) sul cronotachigrafo (da non dimenticare!!)
- esce dall'area privata o cantiere e riprende il suo viaggio.

Inoltre il Ministero ha definito che qualora ci fosse la necessità di interrompere la pausa o il riposo per alcuni minuti per circostanze straordinarie (es. spostare il veicolo, defluire il traffico in un'area di parcheggio da parte della polizia stradale), tale interruzione non può essere considerata un'infrazione purché venga certificata con un'annotazione manuale sul retro del disco analogico/sulla stampa del rotolino del tachigrafo digitale con i dati identificativi di chi ha autorizzato lo spostamento del mezzo.

Pertanto Vi chiediamo ove sia possibile di utilizzare la funzione **out of scope** e di far certificare tali spostamenti.

Si ricorda che il tachigrafo digitale sostituisce il vecchio disco, pertanto vi sono responsabilità ben definite sia a carico dell'autista , con sanzioni fino alla revoca della patente, sia a carico dell'Azienda.

E' richiesto pertanto all'autista di prestare molta attenzione nell'uso di questo strumento e qualora abbia necessità di chiarimenti o delucidazioni sul corretto utilizzo può contattare l'ufficio logistica che provvederà a organizzare un nuovo momento di formazione e confronto.

5. COMPILAZIONE RAPPORTINO GIORNALIERO

L'autista al termine della giornata lavorativa dovranno provvedere alla compilazione del rapportino giornaliero, finalizzato a precisare e dettagliare le attività svolte durante la giornata. Per gli autisti sono

Durante la compilazione:

1. Inserire la data e l'ora dell'incidente;
2. Scrivere il luogo indicando il Comune e la sigla della provincia in cui è avvenuto;
3. Barrare se ci sono stati dei feriti;
4. Barrare se ci sono stati dei danni materiali ad altri veicoli oltre quelli coinvolti nell'incidente;
5. Scrivere il cognome, nome ed indirizzo con n. telefonico di eventuali testimoni dell'incidente;
6. Nel campo Assicurato: scrivere i dati dell'azienda: Vitali S.p.A: via Lombardia 2/A peschiera Borromeo 20068 Tel. 035/783107;
7. Nel campo Veicolo: Scrivere la marca (Mercedes, Man, Iveco,...) ed il tipo di mezzo (autocarro, autoarticolato, autovettura, furgone,...) con il numero di targa. Per gli autoarticolati - Inserire anche il numero di targa del Semirimorchio;
8. Nel campo Compagnia d'Assicurazione: scrivere nominativo della Compagnia assicuratrice (Generali Italia Spa- Axa ecc....), Agenzia di Trezzano sul Naviglio (mi) per Generali Italia Spa, Axa Agenzia di Desenzano del Garda (BS) inserendo il numero di polizza e la scadenza. Se nell'incidente il semirimorchio ha avuto dei danni inserire anche il numero di polizza d'assicurazione dello stesso;
9. Scrivere il proprio Cognome e nome (conducente del mezzo), il numero e categoria di patente posseduta e la data di rilascio e la scadenza della stessa;
10. Segnare con una X il punto di collisione;
11. Elencare i danni del mezzo visibili;
12. Mettere una croce X nelle caselle per indicare come è avvenuto l'incidente ed in fondo indicare il numero totale delle caselle segnate con la croce;
13. Fare uno schizzo grafico dell'incidente, disegnando il tracciato della strada, la direzione di marcia dei due veicoli, la posizione degli stessi veicoli durante l'urto, ed eventuale segnaletica orizzontale e verticale;
14. Oltre al disegno su un foglio a parte scrivere in modo dettagliato la dinamica dell'incidente ed allegare il tutto alla modulo di constatazione amichevole;
15. Scrivere se il conducente A o B ammette di aver torto o altre osservazioni;
16. Inserire i dati (targhe e compagnie di assicurazione) di un eventuale terzo e/o quarto veicolo coinvolti nella parte "altre informazioni "del modulo CID (constatazione amichevole)
17. Firmare.

Nel caso il conducente dell'altro veicolo non voglia compilare la constatazione, è obbligatorio recuperare tutti i dati della controparte (targa, nominativo, tipologia del mezzo, contrassegno presente sull'autoveicolo) e nel caso chiamare le forze dell'ordine.

Per quanto riguarda le auto a noleggio è necessario avvisare immediatamente la responsabile dei sinistri Michela Codara (n tel 02 74281998).

2) Ad ogni Sinistro di cantiere deve essere indicato e consegnata una relazione descrittiva dell'accaduto con relativa firma del responsabile del cantiere o del sinistrato (ora, giorno, descrizione, firma) all'attenzione di Michela Codara.

Tutta la documentazione dovrà essere recapitata a Cisano Bergamasco al Responsabile dei sinistri Michela Codara (n tel 02 74281998).

7. GUIDA SICURA

Con guida sicura si intende l'utilizzo di un insieme di capacità cognitive e tecniche che consente di dominare, o quantomeno di governare, i problemi che si verificano nella guida di un veicolo.

Ognuno di noi è in grado di indicare i punti cardine della guida in sicurezza:

- tenere conto del comportamento degli altri utenti della strada
- guidare in modo da garantirci di non incorrere in incidenti che potevano essere evitati
- disporre di un mezzo in piena efficienza
- tenere sempre sotto controllo l'ambiente esterno

Guida sicura: che cosa non è

Sono comportamenti sbagliati:

- tentare la sorte
- trasgredire
- l'esibizionismo
- la guida "aggressiva"
- la guida "sportiva"
- insistere in comportamenti "stupidi"
- abusare dei tempi di guida

Guida sicura: che cosa è

avere la convinzione che la nostra sicurezza, spesso la nostra stessa vita, dipendono da:

CONOSCENZE ED ESPERIENZE

VALUTAZIONI E GIUDIZI

DECISIONI ED AZIONI

COMPORTAMENTI

così da prevedere le situazioni di pericolo e di agire per evitarle.

CONOSCI TE STESSO

- valuta, il tuo modo di guidare
- considera, prima di metterti in viaggio, il tuo stato fisico
- tieni conto del tuo stato emotivo

CONOSCI L'AUTOMEZZO

- le caratteristiche del mezzo
- le possibilità del mezzo
- i limiti del mezzo
- l'efficienza delle varie parti meccaniche
- le attrezzature necessarie in caso di emergenza

CONOSCI L'AMBIENTE CIRCOSTANTE

- mantieni alto il grado di attenzione
- impara a prevedere
- impara ad utilizzare tutto il campo visivo elaborando una tecnica dello sguardo

IL GUIDATORE

La valutazione e il controllo

Valutare vuol dire osservare:

- davanti a sé
- dietro di sé
- sui lati

Ciò impegna il guidatore nel controllo dell'autovettura e dell'ambiente che lo circonda:

- permette di prevedere in anticipo le situazioni
- permette di mantenere alto il controllo sulla guida

Ma che cos'è un pericolo?

Un esempio ci aiuta a definirlo come:

La presenza di una persona in una situazione anomala

Siamo di fronte a due elementi: una persona ed una situazione anomala.

Nella figura vediamo un automobilista che si accorge di un ragazzo che sta per attraversare la strada, cioè c'è la presenza di una persona in una situazione pericolosa.

Se manca uno dei due elementi possiamo affermare che non esiste il pericolo.

Che sia realmente una situazione pericolosa lo sappiamo tutti ed i motivi del pericolo sono numerosissimi:

- la velocità degli automezzi ed il loro spazio di arresto in condizioni di emergenza;



- le condizioni atmosferiche come la pioggia, il gelo, la nebbia, ecc.;
- le condizioni contingenti come una curva, un dosso, un incrocio, ecc.;
- il mancato rispetto delle regole della strada da parte del pedone o del conducente;
- la mancanza di conoscenza delle regole;
- e chissà quante altre ragioni!

Possiamo trarre delle considerazioni:

1^a considerazione: il pericolo "oggettivo", (es. il traffico), non é di regola sempre eliminabile totalmente.

Gli eventuali dispositivi di sicurezza e le protezioni diminuiscono il pericolo ma non sono sempre in grado di eliminarlo totalmente.

2^a considerazione: diventa fondamentale ricorrere a comportamenti sicuri che siano in grado di tutelarci dai pericoli per i quali la protezione tecnica risulta insufficiente.

3^a considerazione: un comportamento pericoloso può rendere vane anche le eventuali misure tecniche previste allo scopo di tutelare l'incolumità fisica delle persone.

Il guidatore incontra, lungo il percorso, continue situazioni potenziali di pericolo; valuta, volta per volta, il rischio che corre nell'affrontarle e decide di conseguenza le modalità delle azioni considerate più sicure.

Sono dunque importanti, ai fini di una corretta valutazione dei rischi, fattori quali:

- le conoscenze
- le esperienze
- l'attenzione
- la prontezza di risposta o velocità di reazione

Possiamo adesso trarre delle conseguenze dalle considerazioni appena esposte:

- valutare in maniera adeguata le situazioni di pericolo significa ricercare continuamente l'arricchimento delle informazioni necessarie alla guida sicura;
- guidare "all'avventura", senza sapere o prevedere ciò che si può incontrare, significa trovarsi spesso a gestire una situazione con elevate possibilità di errore.

L'alimentazione

Nei paragrafi precedenti, abbiamo considerato l'importanza di un comportamento corretto al volante, assieme alla necessità di adeguate conoscenze ed esperienze relativamente al mezzo ed al suo utilizzo.

Perché una guida difensiva dia i massimi risultati, non si può dimenticare l'importanza di una corretta dieta alimentare.

Occorre dunque porre particolare attenzione a:

- che cosa mangiare,
- come mangiare,
- quando mangiare.

Anche da una corretta alimentazione dipende quindi lo stato psico- fisico del guidatore.

Che cosa mangiare

Gli alimenti sono composti prevalentemente da proteine, carboidrati e grassi.

Le proteine sono maggiormente presenti nella carne, nel pesce, nei formaggi e nelle uova. La digestione di questi alimenti richiede tempi medi di circa quattro ore.

I carboidrati sono invece contenuti nel pane, nella pasta, nei dolci, nelle patate e nei fagioli. Si digeriscono in tempi che variano tra una e due ore.

I grassi (lipidi) li troviamo nell'olio, nelle carni grasse, in alcuni pesci, nei formaggi, nella panna, ecc. Richiedono tempi di digestione che superano le cinque ore.

Chi si mette al volante la mattina, avendo già trasformato in energia il pasto serale, non risente in modo particolare degli effetti della digestione.

Chi invece sale alla guida il pomeriggio, dopo il pranzo, oppure effettua una sosta per rifocillarsi prima di ripartire, deve fare attenzione a che cosa mangiare.

Come e quando mangiare

Tutti noi comprendiamo l'importanza di una corretta dieta alimentare, tanto è vero che molti di noi ne seguono una che ci è stata prescritta dal medico di fiducia.

In questo caso si fa riferimento al pasto assunto subito prima di partire, oppure durante il viaggio: il pasto deve servire solamente a togliere la sensazione di fame; si sceglieranno quindi alimenti di facile digeribilità con prevalenza di carboidrati. Andrà benissimo il pane, la pasta, la frutta o qualche dolce.

Se si è in grado di prolungare la sosta dopo il pasto, prima di ripartire, allora ci si può permettere del prosciutto crudo o della carne ai ferri.

In entrambi i casi sarà meglio evitare i grassi contenuti ad esempio nei salumi, nelle carni grasse e di maiale, nella crema, nel mascarpone, ecc.

Nel caso in cui l'impegno di guida sia distante rispetto all'ultimo pasto, non vi dovrebbero essere particolari problemi nella scelta degli alimenti.

Cosa e come bere

La guida di un'autovettura comporta la necessità di rimanere per un determinato tempo in un ambiente chiuso; in inverno ed in estate ci sono alcuni problemi di carattere respiratorio o legati alla sudorazione.

Si va spesso incontro a facile irritabilità, senso di spossatezza, difficoltà di concentrazione, dolori muscolari.

Per evitare problemi gastrici o acidità converrebbe scegliere una bevanda fresca, non fredda; si dovrà bere a piccoli sorsi, intervallati da periodi di pausa, al fine di eliminare la sete con gradualità.

La sudorazione comporta anche la perdita di sali che l'acqua o le bevande normali non riescono ad integrare, a meno che non vengano assunte in grandi quantità; in questo caso però si otterrà, quale effetto sgradito, una spiacevole sensazione di peso sullo stomaco.

Quando il caldo è intenso si avrà la necessità di trattare di scegliere bevande specifiche, alle quali sono aggiunti sali di potassio, cloro, magnesio, vitamine B e C e addolcite con zuccheri semplici.

Le pause, il riposo

L'affaticamento alla guida, sia fisico che mentale comporta una serie di conseguenze:

- diminuisce la visione laterale
- aumenta il tempo necessario ad adattare la vista, ad esempio entrando od uscendo da gallerie
- si allungano i tempi di reazione
- diminuisce la concentrazione e si restringe il campo dell'attenzione
- i fenomeni sopra descritti si esasperano in caso di guida notturna o in condizioni ambientali sfavorevoli.

L'AUTOMEZZO

La fisica e l'automezzo

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile affrontare un simile argomento poiché, è un fatto risaputo, che ognuno di noi è fermamente convinto di possedere tutte le abilità necessarie a condurre il proprio mezzo e controllarne il comportamento nelle diverse situazioni che si possono presentare.

I principali fattori che contribuiscono a causare l'incidente, sono i seguenti:

- velocità dell'autoveicolo al momento della collisione;
- differenza di masse coinvolte nell'incidente;
- stato di efficienza dei mezzi coinvolti;
- condizioni particolari (carico, visibilità, ecc.).

Durante la guida dell'automezzo è importante valutare :

- L'aderenza sulla strada

- Il baricentro
- La velocità
- Lo spazio di arresto
- La forza centrifuga
- Il ribaltamento

L'AMBIENTE

Il metodo corretto per attuare una guida difensiva, in relazione all'ambiente circostante, é proprio questo : osservare ed ascoltare con curiosità ed interesse.

L'ambiente é costituito da un numero impressionante di situazioni diverse che, spesso, agiscono simultaneamente creando al conducente non poche difficoltà. Dovremo considerare:

- come é organizzato l'ambiente che ci circonda
- quali sono le "regole del gioco"
- che tipi di rapporti, sentimenti comuni od eventualmente tensioni, si instaurano tra gli utenti
- il tipo di percorso
- la strada
- le condizioni climatiche
- etc.

Il tipo di percorso.

Percorsi conosciuti e sconosciuti, di montagna, di campagna, misti, strade urbane, extraurbane, nazionali, autostrade.

Ogni percorso presenta difficoltà di tipo diverso e richiede quindi una guida diversa: é un'affermazione tanto ovvia che si poteva evitare.

A pensarci bene non é poi così ovvio; l'assuefazione, oppure l'abitudine a certi percorsi, ad esempio, possono contribuire a minimizzare i pericoli.

Anche la fretta, unita all'abitudine al percorso, può giocare brutti scherzi.

Particolare attenzione e prudenza viene richiesta su percorsi non consueti quali possono essere ad esempio le strade di montagna per un guidatore abituato a guidare sempre in città.

Anche l'autostrada costituisce un pericolo, in special modo per i neofiti del volante, a causa dei ristretti margini di tempo richiesti per le manovre dall'alta velocità.

Le condizioni climatiche

Caldo, freddo, pioggia, neve, gelo, nebbia, smog, vento, sono gli elementi che possono disturbare la guida del mezzo.

Pioggia, neve, gelo e nebbia creano problemi di aderenza e di visibilità.

Poiché in caso di pioggia, neve e gelo gli spazi di frenata si allungano rispettivamente di un quarto, del doppio e di otto volte, la migliore precauzione consiste, se proprio si é costretti a viaggiare, nel ridurre la velocità.

Frenare su una strada gelata equivale a farsi prendere dal panico con conseguenze facilmente immaginabili. Molto meglio ridurre progressivamente la velocità scalando le marce e preoccupandosi di mantenere in strada il veicolo.

La *nebbia* é un pessimo compagno di viaggio, avvolge subdolamente tutto quanto ci circonda, incute timore ma nello stesso tempo elimina dalla nostra visuale ogni ostacolo.

Se vi sono segnalazioni orizzontali, tipo gli "occhi di gatto" o le frecce a terra, é assolutamente necessario adattare la propria velocità in relazione alla profondità di visuale libera.

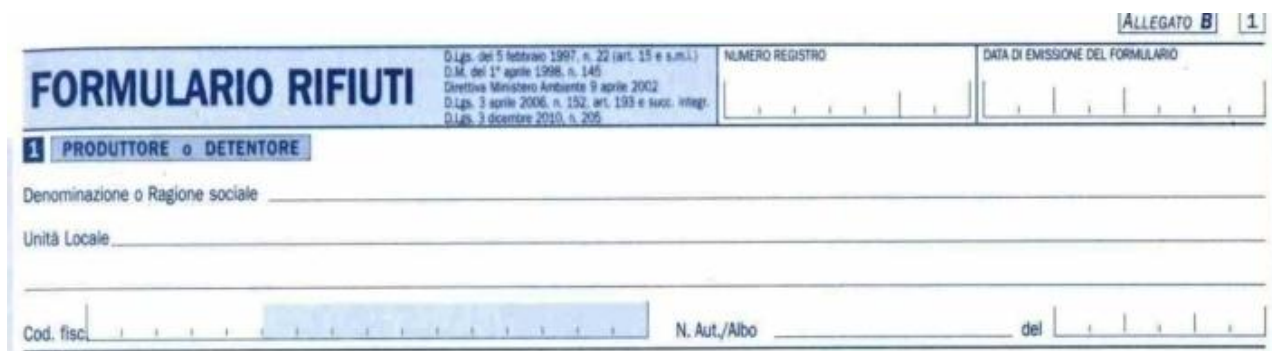
Anche il *vento* non scherza, sui viadotti o alle uscite dalle gallerie, specialmente se in curva. Non é raro il caso del guidatore disattento che si scopre in possesso di qualità aviatorie e "rema" disperatamente nel vano tentativo di raddrizzare una mezzo che non vuol saperne di atterrare.

8. FORMULARIO TRASPORTO RIFIUTI

Il formulario di identificazione dei rifiuti (cosiddetto FIR) è il documento di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti che contiene tutte le informazioni relative alla tipologia del rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario.

Ogni trasporto di rifiuti necessita obbligatoriamente di tale documento che deve essere compilato in maniera **corretta e completa**. L'inesatta compilazione o la mancanza del formulario infatti è sanzionata, nel caso di trasporto di rifiuti non pericolosi, ai sensi del comma 4 dell'art. 258 del D. Lgs. 152 del 2006, con una **sanzione amministrativa** pecuniaria **da 1.600 a 9.300 €**.

Di seguito vengono riportate le indicazioni di base per la corretta compilazione del documento.



ALLEGATO B | 1

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

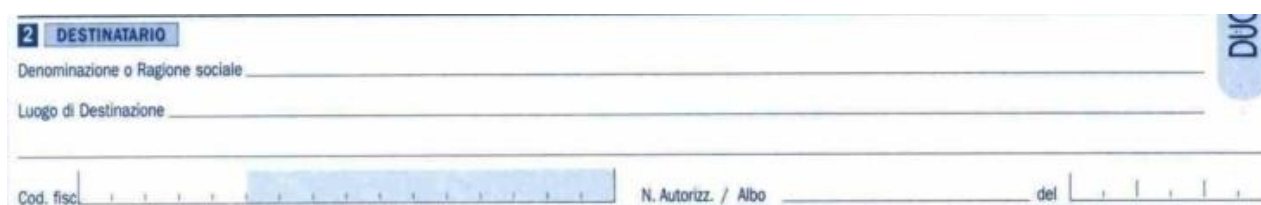
1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale _____

Unità Locale _____

Cod. fisc. _____ N. Aut./Albo _____ del _____

- **Data di emissione del formulario:** indicare la data in cui si compila il documento.
- **PUNTO 1 - PRODUTTORE O DETENTORE:** identifica chi ha prodotto il rifiuto. Vanno indicata la ragione sociale del produttore, l'indirizzo del luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (cantiere o unità locale) indicando la via, il cap, il comune e la sigla della Provincia. Si completa lo schema indicando il Codice Fiscale. Il numero di autorizzazione e la relativa data di inizio validità, sono obbligatori solo ed esclusivamente per le imprese dotate di autorizzazione per la gestione o produzione di rifiuti.
-



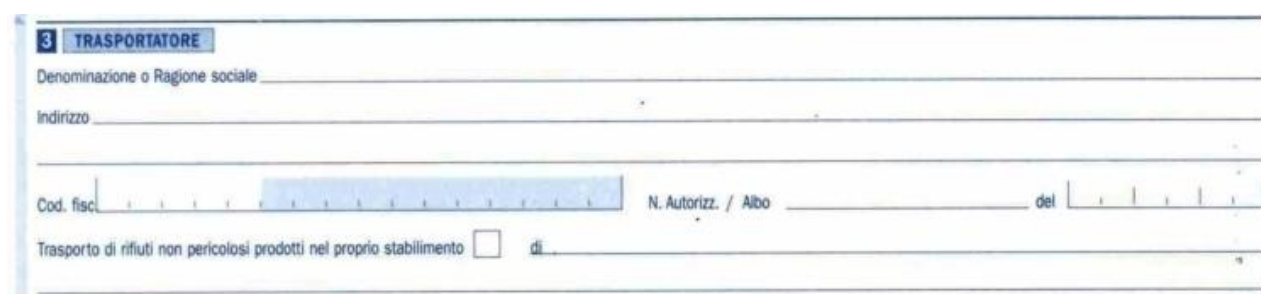
2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale _____

Luogo di Destinazione _____

Cod. fisc. _____ N. Autorizz. / Albo _____ del _____

- **PUNTO 2 - DESTINATARIO:** identifica l'azienda che riceverà i rifiuti oggetto del trasporto. Sarà pertanto necessario indicare la ragione sociale del destinatario, l'indirizzo dell'impianto (via, cap, comune e sigla della Provincia) ove verranno conferiti i rifiuti, il codice fiscale dell'azienda e il numero di autorizzazione rilasciato dagli enti preposti, corredato dalla data d'inizio validità della stessa.



3 TRASPORTATORE

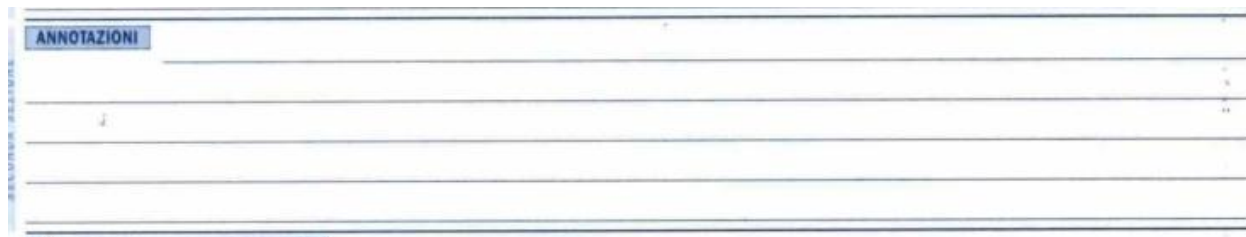
Denominazione o Ragione sociale _____

Indirizzo _____

Cod. fisc. _____ N. Autorizz. / Albo _____ del _____

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di _____

- **PUNTO 3 - TRASPORTATORE:** identifica la ragione sociale dell'impresa autorizzata ad eseguire il trasporto di rifiuti. Andranno inseriti l'indirizzo della sede legale (via, cap, comune e sigla della Provincia), il codice fiscale ed il numero di autorizzazione al trasporto rifiuti, con la relativa data di inizio validità.



- **Annotazioni:** campo dedicato ad eventuali annotazioni (es. eventuale presenza dell'intermediario, numero analisi del rifiuto, etc. etc.) Nel caso della presenza di un intermediario andrà indicata la ragione sociale dell'impresa, l'indirizzo della sede operativa (via, cap, comune e sigla della Provincia) il codice fiscale, il numero di autorizzazione corredato dalla data d'inizio validità della stessa.



• PUNTO 4 - CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO:

Denominazione/Descrizione del rifiuto: Indicare per esteso la descrizione del rifiuto di cui al relativo codice CER (ad esempio "Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503" nel caso si trasportano terreni di cui al CER 170504 – "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301" nel caso di trasporto di asfalto di cui al CER 170302 – "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" nel caso di trasporto di macerie miste di cui al codice CER 170904).

Codice del Rifiuto: Indicare il codice CER del rifiuto

Stato Fisico: barrare una delle quattro opzioni: 1) Solido polverulento; 2) Solido non polverulento; 3) Fangoso palabile; 4) Liquido. Per i nostri trasporti solitamente viene barrata l'opzione 2 scrivendo

Caratteristiche di pericolo: nel caso si trasportino rifiuti non pericolosi inserire una barra obliqua (/).

N. Colli/Contenitori: indicare il numero di colli/contenitori in cui è contenuto il rifiuto; nel caso di rifiuto caricato sfuso riportare il termine "sfuso".



- **PUNTO 5 – Destinazione del rifiuto:** barrare una delle due opzioni "Recupero" o "Smaltimento", in funzione dell'attività che verrà svolta dal destinatario del rifiuto. Indicare inoltre il codice relativo al tipo di operazione che verrà svolta dal destinatario, da R1 a R13 per il recupero, e da D1 a D15 per lo smaltimento.

5.1 Caratteristiche chimico-fisiche: inserire una barra obliqua (/)



- **PUNTO 6 - QUANTITÀ:** Inserire il peso presunto del rifiuto; barrare SEMPRE la casella "Kg" e "Peso da verificarsi a destino".

- **PUNTO 7 - PERCORSO:** Inserire una barra obliqua (/).
- **PUNTO 8 - TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR/RID:** essendo i nostri trasporti relativi a rifiuti non pericolosi barrare la casella "No".

9	FIRME	FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE	FIRMA DEL TRASPORTATORE

- **PUNTO 9 – FIRME:** Fare apporre la firma al produttore del rifiuto e firmare alla voce "firma del trasportatore".

10	MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO	Targa automezzo _____	Targa rimorchio _____											
Cognome e Nome Conducente _____		Data e Ora Inizio trasporto <table border="1" style="display: inline-table; border-collapse: collapse;"><tr><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td><td style="width: 20px; height: 20px;"></td></tr></table>												

- **PUNTO 10 - MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO:** indicare la targa dell'automezzo (ed eventualmente del rimorchio) utilizzato per il trasporto del rifiuto, il cognome e nome del conducente del mezzo, la data e l'orario dell'inizio del trasporto.

11	RISERVATO AL DESTINATARIO			
Si dichiara che il carico è stato:		☐ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità:		
☐ Respinto per le seguenti motivazioni: _____		☐ Kg. _____ ☐ Litri _____		
Data	Ora	Firma del Destinatario _____		

- **PUNTO 11 - RISERVATO AL DESTINATARIO:** non va compilata dal trasportatore

ESEMPIO 1 – TRASPORTO DI MACERIE DALLA SEDE DI CISANO BERGAMASCO ALLA SEDE DI CAPONAGO

MODELLO CONFORME
4015003-01

ALLEGATO B 1

RFJ 253376 /11

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 25 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 345
Direttiva Ministeriale Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 183 e succ. integ.
D.Lgs. 3 dicembre 2008, n. 205, art. 183

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Unità Locale **Via Mayer - 24030 - Cisano Bergamasco (BG)**

Cod. fis. **01948410160** N. Aut./Albo **52** del **010313**

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Luogo di Destinazione **Loc. Cascina Bertagna - 20867 - Caponago (MB)**

Cod. fis. **01948410160** N. Autorizz. / Albo **516/2011** del **251111**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Indirizzo **Via Lombardia 2/A - 20068 Peschiera Borromeo (MI)**

Cod. fis. **01948410160** N. Autorizz. / Albo **MI 03996** del **121011**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

RAPPORTO DI PROVA N° DEL / /

CHIEDERE SEMPRE AL RESPONSABILE

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902, 170903**

CODICE del RIFIUTO **170904** STATO FISICO ☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **/** N. COLLI/CONTENITORI **SFUSO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento **R13** CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE **/**

6 QUANTITÀ ☒ Kg ☐ Litri **7 PERCORSO** **/** **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID** ☐ SI ☒ NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE **/** FIRMA DEL TRASPORTATORE **/**

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente **/** Targa automezzo **/** Targa rimorchio **/** Data e Ora: Inizio trasporto **/**

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: ☐ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità: ☐ Kg ☐ Litri

☐ Respinto per le seguenti motivazioni:

Data **/** Ora **/** Firma del Destinatario **/**

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

ESEMPIO N 2 - TRASPORTO DI MACERIE DA UN NOSTRO CANTIERE ALLA SEDE DI CAPONAGO

FORMULARIO RIFIUTI

Allegato 8 1

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Unità Locale **VIA**, N° **01948410160**, CAP **01948410160**, COMUNE **01948410160**, (PROVINCIA)

Cod. fis. **01948410160** N. Aut./Albo del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Luogo di Destinazione **LOC. CASCINA BERTAGNA - 20867 - CAPONAGO (MB)**

Cod. fis. **01948410160** N. Autorizz. / Albo **516/2011** del **25/11/11**

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**

Indirizzo **VIA LOMBARDIA 2/A - 20068 - PESCHIERA BORROMEO (MI)**

Cod. fis. **01948410160** N. Autorizz. / Albo **MI 03396** del **12/10/11**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

RAPPORTO DI PROVA N° DEL / /

CHIEDERE SEMPRE AL RESPONSABILE

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto **RIFIUTI MISTI DELL' ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902, 170903**

CODICE del RIFIUTO **170904** STATO FISICO **1** ☒ **3** ☐ **4** CARATTERISTICHE DI PERICOLO **/** N. COLLI/CONTENITORI **SFUSO**

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento **R13**

6 QUANTITÀ

☒ Kg ☐ Litri

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve **/**

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI ☒ **NO** ☐

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome Conducente

Targa automezzo

Targa rimorchio

Data e Ora Inizio trasporto

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

☐ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità: ☐ Kg ☐ Litri

☐ Rispinto per le seguenti motivazioni:

Data

Ora

Firma del Destinatario

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

ESEMPIO 3- TRASPORTO DI UN RIFIUTO (LEGNO, FERRO,...) DA UN NOSTRO CANTIERE AD UN IMPIANTO DI RIFIUTI

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Decreto del Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. modif.
D.Lgs. 2 settembre 2010, n. 205, art. 159

1 PRODUTTORE o DETENTORE
Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**
Unità Locale **VIA**, N° , CAP , COMUNE , (PROVINCIA)
Cod. fis. **0 1 9 4 8 4 1 0 1 6 0** N. Aut./Albo del

2 DESTINATARIO
Denominazione o Ragione sociale **RAGIONE SOCIALE DELL'IMPIANTO**
Luogo di Destinazione **VIA**, N° , CAP , COMUNE , (PROVINCIA)
(CHIEDERE SEMPRE CONFERMA DI QUESTI DATI AL RESPONSABILE CANTIERE)
Cod. fis. N. Autorizz. / Albo del

3 TRASPORTATORE
Denominazione o Ragione sociale **VITALI S.P.A.**
Indirizzo **VIA LOMBARDIA 2/A - 20068 - PESCHIERA BORROMEO (MI)**
Cod. fis. **0 1 9 4 8 4 1 0 1 6 0** N. Autorizz. / Albo **MI 03396** del **1 2 1 0 1 1**
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO
Denominazione / Descrizione del rifiuto **LEGGERE ESEMPI SOTTO**
CODICE del RIFIUTO STATO FISICO **(1) (2) (3) (4)** CARATTERISTICHE DI PERICOLO N. COLLI/CONTENITORI

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO
☐ Recupero ☐ Smaltimento **LEGGERE SPIEGAZIONE SOTTO**

6 QUANTITÀ ☒ Kg ☐ Litri **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve **/**
P. lordo **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID** ☐ SI ☒ NO
Tara ☒ Peso da verificarsi a destino

9 FIRME FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO Targa automezzo Targa rimorchio
Cognome e Nome Conducente Data e Ore Inizio trasporto

11 RISERVATO AL DESTINATARIO
Si dichiara che il carico è stato: ☐ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità: ☐ Kg. ☐ Litri
☐ Respinto per le seguenti motivazioni:
Data Ora Firma del Destinatario

Allegato B 1

RFJ 253376 /11

PRIMA SEZIONE
SECONDA SEZIONE
TERZA SEZIONE
QUARTA SEZIONE
QUINTA SEZIONE
SICILIA SEZIONE
MODULO CONFORME
601923 H

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/673/CE

Per i punti 4 e 5 evidenziati in verde vedi gli esempi riportati nella pagina successiva

PUNTO 4 e 5: Trasporto FERRO

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
Denominazione / Descrizione del rifiuto FERRO E ACCIAIO			
CODICE del RIFIUTO**	STATO FISICO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO	N. COLLI/CONTENITORI
170405	1 ☒ 3 4	/	SFUSO
5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO		CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE	
☒ Recupero ☐ Smaltimento		/	

CHIEDERE SEMPRE A RESPONSABILE CANTIERE

PUNTO 4 e 5: Trasporto LEGNO

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
Denominazione / Descrizione del rifiuto LEGNO			
CODICE del RIFIUTO**	STATO FISICO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO	N. COLLI/CONTENITORI
170201	1 ☒ 3 4	/	SFUSO
5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO		CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE	
☒ Recupero ☐ Smaltimento		/	

CHIEDERE SEMPRE A RESPONSABILE CANTIERE

PUNTO 4 e 5: Trasporto IMBALLAGGI MISTI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
Denominazione / Descrizione del rifiuto IMBALLAGGI MISTI			
CODICE del RIFIUTO**	STATO FISICO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO	N. COLLI/CONTENITORI
150106	1 ☒ 3 4	/	SFUSO
5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO		CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE	
☒ Recupero ☐ Smaltimento		/	

CHIEDERE SEMPRE A RESPONSABILE CANTIERE

PUNTO 4 e 5: Trasporto CARTA E CARTONE

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
Denominazione / Descrizione del rifiuto CARTA E CARTONE			
CODICE del RIFIUTO**	STATO FISICO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO	N. COLLI/CONTENITORI
150101	1 ☒ 3 4	/	SFUSO
5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO		CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE	
☒ Recupero ☐ Smaltimento		/	

CHIEDERE SEMPRE A RESPONSABILE CANTIERE

9. DOCUMENTO DI TRASPORTO "TERRA E ROCCE DA SCAVO"- SOTTOPRODOTTO

Per ogni automezzo che trasporta "terra e rocce da scavo" non gestite come rifiuto (formulario) ma come **"sottoprodotto"**, da un sito di produzione verso un sito di destinazione va compilato **apposito Documento di Trasporto**. La normativa indica che **per ogni conferimento ("viaggio") va compilato un modulo singolo**, non è possibile infatti utilizzarne uno riepilogativo per più conferimenti. E' bene ricordare inoltre che è sempre preferibile avere una copia del Piano di Utilizzo o della Dichiarazione di Utilizzo (ex "piano scavi") sul proprio mezzo di modo da poter facilitare e velocizzare le operazioni di verifica da parte delle Forze dell'Ordine.

In caso di controllo stradale la mancata o l'inesatta compilazione del documento può essere gestita dalle Forze dell'Ordine come se il materiale fosse un rifiuto, passibile quindi della sanzione indicata nel capitolo precedente (**da 1.600 a 9.300 €**).

Ogni qualvolta nel programma giornaliero di lavoro si evince che andrà trasportata terra come sottoprodotto (STP) e' necessario farsi consegnare dal responsabile della logistica il fac-simile del documento di trasporto e una copia del Piano di Utilizzo o della Dichiarazione di Utilizzo (ex "piano scavi").